

Quattro cortei a Firenze durante lo sciopero generale

Quattro cortei attraverseranno la città martedì 15 gennaio, in occasione dello sciopero generale nazionale proclamato nei giorni scorsi dalla Federazione unitaria della CGIL-CISL-UIL per denunciare l'estrema gravità della crisi economica che attraversa in questo momento il nostro Paese.

Cinque anni difficili, un bilancio sostanzialmente positivo

In Toscana il governo delle sinistre non ha ceduto ai colpi della crisi

L'11 gennaio assemblea regionale degli amministratori comunisti con Cossutta - I decreti dell'attuale esecutivo

La strada, per gli Enti locali, dal '75 ad oggi non è stata piana. Prima la bufera del periodo che gli amministratori certamente ricordano, nel quale era divenuto impossibile pagare gli stipendi dei dipendenti, o, in casi limite, anche la bolletta del telefono. Lo sfascio che bussava alla porta dei Comuni.

Le questioni che saranno al centro dell'assemblea toscana degli amministratori locali e dirigenti comunisti che si svolgerà venerdì 11 gennaio al Palazzo dei Congressi e che sarà conclusa dal senatore Armando Cossutta della direzione del PCI sono state illustrate ieri nel corso di una conferenza stampa, indetta dal comitato regionale del PCI, da Giulio Quercini, segretario regionale, Luciano Lusvardi, responsabile degli enti locali, Marco Mayer, capogruppo al consiglio regionale.

Il governo dei comunisti nelle maggioranze di sinistra e di opposizione nelle amministrazioni locali dirette dalla DC. Questa valutazione era stata avviata dal comitato regionale in novembre con una relazione di Quercini concentrata sull'insieme dei problemi affrontati dai Comuni, dalle Province, dalla Regione Toscana dal 1975 ad oggi.

«Al fondo — ha spiegato Giulio Quercini — vi è che le maggioranze di sinistra in Toscana si sono fondate non sulla mera gestione del potere e sulla mediazione passiva degli interessi, ma su un disegno coerente e consapevole di programmazione degli interventi, di decentramento amministrativo.

E' il figlio di un orfice

Per drogarsi rubava oro e gioielli nel negozio del padre

In poco meno di un anno ha sottratto dal negozio del padre oggetti d'oro per sette-otto milioni per acquistare l'eroina. Questa l'odissea di un giovane fiorentino, Marzio Bellavia, 19 anni, abitante al Ponte di Mezzo, vittima della droga.

L'ultimo acquisto di 280 milligrammi di eroina è stata fatale per lo spacciatore che è finito alle Murate. Si chiama Roberto Toti, 20 anni, abitante al Galluzzo in via Fra Salimbeni 6, figlio di un imprenditore edile. E' stato tratto in arresto per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Il suo arresto è avvenuto a seguito di una lite scoppiata il 28 dicembre scorso nel negozio di orficeria del padre di Marzio Bellavia, Roberto Toti si era presentato dal padre del giovane per reclamare il pagamento di 250 mila lire. Il padre del Bellavia si rifiutava di pagare: fra i due nasceva una discussione.

Roberto Toti affermava di aver conosciuto Marzio Bellavia al mare e di avergli prestato 250 mila lire. L'orfice sosteneva invece che il figlio ormai da tempo dedito alla droga non aveva pagato della «roba» che il Toti aveva portato da Milano. Marzio Bellavia si era allontanato da casa per cui gli agenti hanno dovuto attendere di rintracciare per poter conoscere esattamente la verità. Il giovane Marzio in un primo momento ha confermato quanto aveva dichiarato il Toti, poi alla fine si è deciso a raccontare la verità confermando il racconto del padre secondo cui dal suo negozio erano spariti oggetti d'oro per un valore intorno agli otto milioni di lire.

Si può dire un giudizio sul lavoro svolto dalle amministrazioni, anche in Toscana, prescindendo da questo scetticismo? Domanda retorica, per i comunisti, che stanno tirando le somme, in vista della scadenza elettorale di quest'anno di questa legislatura. I conti tornano: il giudizio positivo è il dato prevalente. Difficoltà, ritardi e anche inadempimenti non mutano il fondo di questo giudizio. E nel PCI, nelle sezioni questa sicurezza nel giudizio si afferma in maniera più netta e consapevole che nel passato. Proprio mentre questo governo, con un decreto-burla, rinfocola preoccupazioni di non poco conto.

La forma sanitaria sarà una vera e propria prova del fuoco. A questa prova i comunisti si accingono con grande impegno. Per questo invitano le altre forze politiche a non provocare rinvii e ritardi. E infine l'analisi sulla legislatura, e la quotidiana azione di governo, non sono isolate da quel senso di preoccupazione, di inquietudine e anche di paura, che è presente nelle popolazioni toscane di fronte ai pericoli per la distensione e la pace. L'imperatore del terrorismo, della crisi energetica.

«L'Italia» ha ricordato Giulio Quercini — è nel mezzo della tempesta senza un nocchiero, senza una guida politica degna di questo nome». Che il PCI e l'insieme della sinistra facciano parte, a pieno titolo, del governo nazionale è, a questo punto una richiesta che trova consistenza proprio nella drammaticità del momento. Ma le resistenze dell'intolleranza e del privilegio sono ancora forti.

Sia Lusvardi che Quercini si sono chiesti a questo punto: quali contributi peculiari possono venire dalla Toscana per far prevalere le forze dell'unità e del cambiamento? Con la partecipazione attiva alle lotte sociali, civili e civili, contro l'impotenza.

Maurizio Boldrini



Protesta dei radicali contro la Terza rete

Terza rete della RAI e televisioni private: la polemica sulle interferenze continua ancora. Ieri mattina una delegazione di tre esponenti del Partito Radicale ha avuto un incontro con alcuni dirigenti della sede fiorentina di Bellavia.

I radicali hanno fatto presente i problemi e le difficoltà che incontrano in questo periodo le emittenti private locali e hanno sollecitato i rappresentanti della RAI a trovare una soluzione. Soluzione che d'altra parte non è facile e soprattutto non è di competenza delle varie sedi regionali RAI bensì del governo e del parlamento che devono discutere e approvare un regolamento su tutta la questione delle emittenti locali.

E' un problema molto complesso reso ancora più grave dalla tendenza ad accusare indiscriminatamente l'ente radiotelevisivo pubblico di esercitare un diritto riconosciuto non solo dalle leggi dello stato ma anche dalle convenzioni internazionali.

Martedì un convegno del PCI

Progetto «anni '80» per l'area pratese

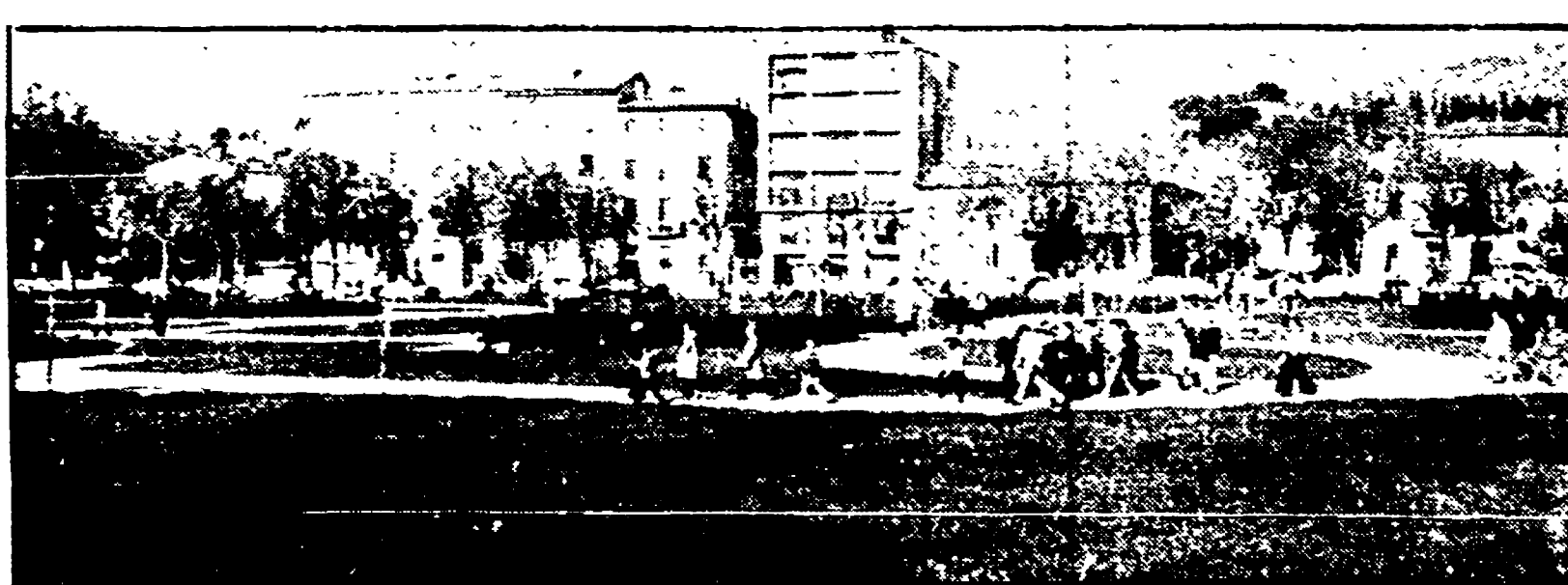
Un «progetto per Prato negli anni 80», è questo il terreno d'impegno che i comunisti pratesi si sono assunti, e che troverà un ulteriore momento di elaborazione nel convegno che la Federazione Comunista terrà nei locali del Circolo «G. Rossi», martedì e mercoledì.

Un impegno le cui linee fondamentali sono state presentate nel corso di una conferenza stampa, alla quale oltre al compagno Romano Logli, relatore al convegno, al segretario della Federazione, Rinfreschi, e al sindaco di Prato, Landini, vi hanno preso parte gli amministratori comunisti degli altri comuni del circondario.

(non è però così per gli altri comuni governati dalle sinistre, eccetto Carmignano) come reggia un tessuto unitario e come si faccia avanti un processo di ulteriore rafforzamento dei processi unitari.

Un progetto che abbia al suo centro i temi della «qualità dello sviluppo» come determinazione di nuovi indirizzi socio-economici, e quello della «qualità della vita», come affermazione di una coscienza di una diversa gerarchia dei valori.

Campo di Marte sempre di più il cuore della città sportiva



Campi sportivi per più discipline, sistemazione a verde attrezzato, di notevoli porzioni di terreno: la zona di campo di Marte presenta in queste settimane un gran numero di novità.

La prima visita in programma per sindaco e cittadini è quella ai nuovi giardini realizzati fra Viale Paoli, Viale Manfredi Fanti e il mercato rionale costruito davanti a Viale Calatafimi.

Alle 10,30 il sindaco Gabbuggiani accompagnato dalle autorità politiche e sportive della città inaugurerà la nuova sala stampa realizzata dall'amministrazione comunale al primo piano dello stadio di Campo di Marte. La sala, attrezzata per le esigenze della informazione moderna, è intitolata alla memoria del giornalista Nerio Giorgetti.

FOTOGRAFIA: I NOSTRI PREZZI SONO COMPETITIVI

OTTICA: I NOSTRI OCCHIALI SONO PERFETTI

OTTICA FANUCCHI VIA GRANDE, 177 LIVORNO

O la borsa... le scarpe, le cintole, gli stivali, al supermercato del carratore TITIGNANO - PISA

PRESTITI

Fiduciari - Cessione 5° stipendio - Mutui ipotecari I e II Grado - Finanziamenti edilizi - Sconto portafoglio D'AMICO Brokers

PECCI BOUTIQUE

Via della Vigna Nuova 49 r SCONTI FINE STAGIONE

COMPRA TE ALFA ROMEO

LAVORO DI CASA NOSTRA SCAR AUTOSTRADA Via di Novoli, 22 - Firenze Tel. (055) 430.741

Elettroforniture Pisane

Via Provinciale Calcesana 54/60 56010 Ghezzano (PISA) - Tel. 050/87104

Table with 2 columns: Product name and Price. Includes items like TV Philips 18 rate da, Ferro a vapore, Stufa kerolene 10.000, etc.

Assistenza garantita dalle fabbriche. Ad un Km dal centro di Pisa, ampio parcheggio. INTERPELLATECI PRIMA DI FARE ACQUISTI NEL VOSTRO INTERESSE CHIUSI IL LUNEDI' MATTINA

ACQUISTA LA TUA ALFA ROMEO

PRIMA CHE AUMENTI UN'ALTRA VOLTA SCAR AUTOSTRADA Via di Novoli, 22 - Firenze Tel. (055) 430.741

abbonatevi

a riforma della scuola

SUPERVENDITA MONTANA

Table with 2 columns: Product name and Price. Includes items like SCALDABAGNO ELETT., RIVESTIMENTO 20x20, PAVIMENTO 25x25, etc.

TELEFONATECI! Prenotaz. materiale fino a 6 mesi, pagamenti fino a 36 mesi senza cambiali. Un nostro designer, senza impegno e su appuntamento, ti visiterà e creerà per te l'ambientazione più idonea alle tue esigenze.

MONTANA CERAMICHE

Via Giuntini, 9 (dietro la chiesa) - NAVACCHIO - PISA - TEL. 050/775.119 SEMPRE APERTO - DOMENICA ESCLUSA

DA MARTEDI 8 GENNAIO A PIOMBINO, CECINA, GROSSETO, VENTURINA

semaforo rosso

ABBIGLIAMENTO UOMO, DONNA E RAGAZZO - CONFEZIONI IN PELLE - JEANS - MAGLIERIA - CAPPOTTI - IMPERMEABILI - PELLICCE ARTICOLI PER LO SCI

NEI NEGOZI SEMAFORO ROSSO DI PIOMBINO E VENTURINA SCONTO 30% SU BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA